Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1586 del 01/06/2013

CREARE LAVORO PER RIDARE SPERANZA ALL'ITALIA

"Per rilanciare il lavoro in Italia bisogna partire da due riforme: dell'istruzione e della pubblica amministrazione. Solo in questo modo si può riavviare uno dei grandi motori di sviluppo che si chiama welfare. Servono scelte coraggiose. Se non faremo questo, il degrado è garantito". E' intervenuta con queste parole Susanna Camusso, segretario della Cgil, al Festival dell'Economia di Trento il giorno dopo l'importante accordo siglato con Confindustria. "Per noi – ha proseguito – il tema del lavoro non è passato di moda. Anzi. Dev'essere al centro della discussione e troppo spesso questo non accade". Per rilanciare l'economia italiana il segretario della Cgil propone anche "un provvedimento di uscita dal sommerso e una normativa esplicita sugli appalti per rompere meccanismi di corruzione e di clientela". L'Italia – ha spiegato - deve tornare ad avere un'idea di sé stessa, senza sentirsi "il figlio povero dell'Europa". Il suo intervento s'è concluso con un ragionamento sull'Imu. "Bisogna smetterla di discutere di Imu ed iniziare a discutere seriamente delle risorse che vanno messe in campo per i giovani, per costruire lavoro non attraverso incentivi, ma grazie ad un intervento del pubblico".-

Per ricostruire un Paese bloccato e affrontare la "catastrofe del lavoro", evidenziata dagli ultimi dati sulla disoccupazione giovanile che ha superato la soglia del 40% in Italia, secondo l'economista Laura Pennacchi, già sottosegretario al Tesoro ed autore del libro "Tra crisi e grande trasformazione. Libro bianco per il piano del lavoro 2013" (Ediesse), sono necessarie "soluzioni innovative". Serve, quindi, una "grande spinta" propulsiva, una "terapia shock che soltanto il motore pubblico può dare attraverso investimenti che generino lavoro", come sta facendo Obama negli Stati Uniti. Insomma, per superare "il liberismo di Monti" che, per Pennacchi ha aggravato la crisi assieme alle "politiche distruttive di austerità imposte dalla Merkel", "non bastano le misure tradizionali a cui eravamo abituati, come ad esempio gli incentivi fiscali per le assunzioni ", ma sono indispensabili "misure nuove e a largo raggio, come la staffetta giovani-anziani di cui ha parlato il Ministro Giovannini". Solo così si potrà aprire una nuova stagione e lasciarsi alle spalle "la più grave e lunga crisi globale dell'ultimo secolo". Infine, il docente universitario Sandro Trento, ha affermato che "è giunto il momento di ragionare sull'architettura delle politiche di cui l'Europa si è dotata, concepite sulla stabilità". E' necessario, dunque, un cambio di paradigma, ma che non può non basarsi su un progetto complessivo "che deve essere affrontato con una nuova stagione di riforme che dovranno essere applicate seriamente, al contrario di quanto è stato fatto talvolta in passato".

Web: www.festivaleconomia.it
Twitter: @economicsfest
Facebook: www.facebook.com/festivaleconomiatrento -

()